

CRONACA

West Nile, morto un anziano in Veneto per grave encefalite. Il virus trovato in molte zanzare in Pianura Padana

I serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare (più frequentemente del tipo Culex), le cui punture sono il principale mezzo di trasmissione all'uomo. In sette mesi è stato trovato un numero di pool di zanzare positive pari alla totalità di quelli trovate durante tutto il 2021. Si segnala un altro uomo ricoverato e un 62 con encefalite che si sta cercando di appurare se origini sempre da West Nile



SOSTIENICI CON UNA DONAZIONE,
IL DOLOMITI LO FACCIAMO INSIEME.



Di L.P. - 16 July 2022 - 17:26

[Condividi](#)

PIOVE DI SACCO. E' morto per una grave encefalite dovuta al virus West Nile cui era risultato positivo. La vittima è un anziano di 83 anni morto in Veneto, a Piove di Sacco e non è stato precisato finora dalle autorità sanitarie se si tratti del paziente già segnalato nei giorni scorsi dall'Iss come caso di positività nel Paese alla West Nile, scoperto appunto nel padovano.

Negli ospedali dell'Ulss 6 è infatti ricoverato un altro uomo di giovane età positivo a al virus trasmesso dalle zanzare, mentre su un altro 62enne, sempre ricoverato per encefalite a Piove di Sacco sono in corso accertamenti per stabilire se si tratti o meno di West Nile

Come recita l'Iss "la febbre West Nile (West Nile Fever) è una malattia provocata dal virus West Nile (West Nile Virus, Wnv), un virus della famiglia dei *Flaviviridae* isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda, appunto nel distretto West Nile (da cui prende il nome). Il virus è diffuso in Africa, Asia occidentale, Europa, Australia e America. I serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare (più frequentemente del tipo *Culex*), le cui punture sono il principale mezzo di trasmissione all'uomo. Altri mezzi di infezione documentati, anche se molto più rari, sono trapianti di organi, trasfusioni di sangue e la trasmissione madre-feto in gravidanza. La febbre West Nile non si trasmette da persona a persona tramite il contatto con le persone infette. Il virus infetta anche altri mammiferi, soprattutto equini, ma in alcuni casi anche cani, gatti, conigli e altri".

Il periodo di incubazione dal momento della puntura della zanzara infetta varia fra 2 e 14 giorni, ma può essere anche di 21 giorni nei soggetti con deficit a carico del sistema immunitario. La maggior parte delle persone infette non mostra alcun sintomo. Fra i casi sintomatici, circa il 20% presenta sintomi leggeri: febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati, sfoghi cutanei. I sintomi più gravi si presentano in media in meno dell'1% delle persone infette (1 persona su 150), e comprendono febbre alta, forti mal di testa, debolezza muscolare, disorientamento, tremori, disturbi alla vista, torpore, convulsioni, fino alla paralisi e al coma. Alcuni effetti neurologici possono essere permanenti. Nei casi più gravi (circa 1 su mille) il virus può causare un'encefalite letale.

La prima osservazione in Veneto risale al 2008 e il 2018 è stato l'anno con la maggiore circolazione virale, con numerosi casi negli animali e nell'uomo e molti ritrovamenti di zanzare positive al virus. Quest'anno la situazione pare tornata su livelli di alta

18/07/22, 10:32

West Nile, morto un anziano in Veneto per grave encefalite. Il virus trovato in molte zanzare in Pianura Padana - il Dolomiti diffusione e **l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Tre Venezie** ha evidenziato un elevato tasso di positività per West Nile in zanzare **catturate in tutta l'area della Pianura Padana**. Finora (metà luglio 2022) è stato trovato un numero di pool di zanzare positive pari alla totalità di quelli trovati durante tutto il 2021.